

Sistema Socio Sanitario



Regione
Lombardia

ATS Brescia

Agenzia di Tutela della Salute di Brescia

Sede Legale: viale Duca degli Abruzzi, 15 – 25124 Brescia

Tel. 030.38381 Fax 030.3838233 - www.ats-brescia.it

Posta certificata: protocollo@pec.ats-brescia.it

Codice Fiscale e Partita IVA: 03775430980

DECRETO n. 181

del 22/03/2022

Cl.: 1.1.02

OGGETTO: D.G.R. n. XI/585/2018 - Sperimentazione attività per il contrasto al Gioco d'Azzardo Patologico: emanazione bando per la manifestazione di interesse.

**II DIRETTORE GENERALE - Dott. Claudio Vito Sileo
nominato con D.G.R. XI/1058 del 17.12.2018**

Acquisiti i **pareri** del
DIRETTORE SANITARIO
del
DIRETTORE SOCIOSANITARIO
e del
DIRETTORE AMMINISTRATIVO

Dott.ssa Laura Emilia Lanfredini

Dott.ssa Jolanda Bisceglia

Dott.ssa Sara Cagliani



IL DIRETTORE GENERALE

Vista la L.R. 21 ottobre 2013 n. 8 "Norme per la prevenzione e il trattamento del Gioco d'Azzardo Patologico";

Richiamati il D.C.R. n. 1497/2017, con il quale è stato adottato il Piano regionale della Prevenzione 2014 - 2018 e la D.G.R. n. XI/159 relativa allo stato di attuazione della L.R. n. 8 /2013;

Vista la D.G.R. n. XI/585 del 01.10.2018 ad oggetto "Approvazione Programma di attività per il contrasto al Gioco d'Azzardo Patologico - Attuazione D.G.R. n. 159 del 29/05/2018 e D.C.R. n. 1497 del 11/04/2017";

Rilevato che con tale provvedimento Regione Lombardia ha inteso sostenere e proseguire le azioni per il contrasto e il trattamento del Gioco d'Azzardo patologico, di cui alla L.R. n. 8/2013, attraverso l'approvazione del "Programma regionale per il contrasto al Gioco d'Azzardo patologico" (allegato A), l'approvazione del "Piano Operativo Regionale (allegato B), e l'approvazione del documento "Sperimentazione", (allegato C), destinando apposite risorse alle ATS, ripartite in base al criterio della popolazione;

Rilevato in particolare che la D.G.R. n. XI/585/2018, nell'Allegato C "Sperimentazione" per il contrasto al Disturbo da Gioco d'Azzardo Patologico, ha previsto l'attivazione di servizi residenziali e semiresidenziali, a regime sperimentale, finalizzati a fornire nuove risposte ai bisogni di salute emergenti, anche in relazione ai contenuti del DPCM del 12.01.2017 relativo all'aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza;

Preso atto che a tale fine ATS Brescia ha proceduto con Decreto D.G. n. 598 del 23.11.2018 ad emettere un bando di manifestazione di interesse, per la individuazione di strutture, presenti nel territorio lombardo, disponibili a partecipare alla sperimentazione e che le stesse sono state individuate con successivo Decreto D.G. n. 77 del 27.02.2019 e hanno regolarmente firmato una convenzione per l'attuazione della sperimentazione, con scadenza al 31.12.2020;

Rilevato che Regione Lombardia ha dato seguito alla prosecuzione del programma con D.G.R. n. XI/3376 del 14.07.2020 e n. XI/4674 del 10.05.2021 e che ATS Brescia con Decreto n. 154 del 11.03.2021 ha approvato un addendum contrattuale alle convenzioni già stipulate per garantire la continuità della sperimentazione fino al 31.12.2021;

Preso atto che, vista la scadenza delle convenzioni in essere con le strutture erogatrici, occorre provvedere, alla pubblicazione di un nuovo avviso di manifestazione di interesse per l'attuazione di nuovi servizi per il contrasto e il trattamento del Disturbo da Gioco d'Azzardo patologico;

Evidenziato che, tale manifestazione di interesse è emanata nelle more di atteso aggiornamento normativo, al fine di garantire la continuità di presa in carico per gli utenti;

Precisato che gli enti che possono partecipare alla sperimentazione devono essere servizi accreditati, residenziali e semiresidenziali, nel sistema delle dipendenze afferenti al territorio dell'ATS di Brescia;

Preso atto che, in base a quanto indicato nell'Allegato C del provvedimento regionale, la sperimentazione riguarda l'attivazione dei seguenti servizi:

- Servizio di diagnosi e definizione dell'esigenza (residenziale o semiresidenziale);
- Servizio di trattamento residenziale breve e accompagnamento territoriale (residenziale/territoriale);
- Servizio di trattamento residenziale (residenziale);
- Servizio di trattamento semiresidenziale (semiresidenziale);



Vista la nota regionale del 12.11.2018 dell'U.O. Programmazione Territoriale e dell'U.O. Prevenzione della Direzione Generale Welfare (atti ATS prot. n. 0115075/2018) con la quale si specifica che:

- possono essere ammessi alla manifestazione di interesse anche enti (con esperienza nell'ambito delle dipendenze) che si presentino per posti per i quali è in corso di perfezionamento l'istanza di accreditamento;
- non è possibile presentarsi in associazione temporanea di imprese;

Ritenuto pertanto di dare attuazione a quanto previsto dalla D.G.R. n. XI/585 del 01.10.2018 e relativi allegati e dalla nota regionale prot. n. G1.2019.3909 del 31.01.2019 (atti ATS prot. n. 11090 del 31.01.2019) con cui si approva il Piano Gap proposto da ATS Brescia;

Ritenuto di riportare gli obiettivi, i criteri e le modalità per la manifestazione di interesse prevista dalla D.G.R. n. XI/585/2018, nel bando (allegato "A", composto da n. 5 pagine), integrato con l'Allegato A1 (composto da n. 5 pagine) e con lo schema di presentazione della manifestazione di interesse (allegato A2 composto da n. 2 pagine), parti sostanziali e integranti del presente provvedimento;

Stabilito di nominare una Commissione di Valutazione al fine di procedere all'esame delle manifestazioni di interesse e per l'individuazione degli Enti Erogatori idonei ad erogare le prestazioni previste dalla sperimentazione in argomento, nella seguente composizione:

- Dott. Gianpietro Ferrari - Dirigente Medico Responsabile UO Disagio, Marginalità e Inclusione Sociale, con funzioni di Presidente o delegato;
- Dott. Paolo Zampiceni - Assistente Sociale UO Disagio, Marginalità e Inclusione Sociale, con funzioni di membro o delegato;
- Sig.a Flavia Favalli - Assistente Amministrativo UO Disagio, Marginalità e Inclusione Sociale, con funzioni di Segretario o delegato;

Ritenuto altresì di procedere alla sottoscrizione delle convenzioni con le strutture erogatrici ammesse, secondo lo schema predisposto per la precedente manifestazione di interesse e approvato con Decreto D.G. n. 598 del 23.11.2018;

Vista la proposta del Direttore del Servizio Analisi e Risposte ai Bisogni Emergenti Dott. Giovanni Gillini;

Dato atto che il Responsabile dell'U.O. Disagio, Marginalità e Inclusione Sociale, Dott. Gianpietro Ferrari attesta, in qualità di Responsabile del procedimento, la regolarità tecnica del presente provvedimento;

Dato atto che dal presente provvedimento non discendono oneri per l'Agenzia;

Acquisiti i pareri del Direttore Sanitario, Dott.ssa Laura Emilia Lanfredini, del Direttore Sociosanitario, Dott.ssa Jolanda Bisceglia e del Direttore Amministrativo, Dott.ssa Sara Cagliani che attesta, altresì, la legittimità del presente atto;

D E C R E T A

- a) di attivare, per le motivazioni di cui in premessa, le procedure finalizzate a proseguire la sperimentazione di nuovi servizi per il contrasto e il trattamento del disturbo da Gioco d'Azzardo Patologico;
- b) di emanare il Bando, contenente le finalità, i criteri e le modalità per la manifestazione di interesse prevista dalla D.G.R. n. XI/585/2018 (allegato "A", composto da n. 5 pagine), integrato con l'Allegato A1 (composto da n. 5 pagine) e con lo schema di presentazione della manifestazione di interesse (allegato A2 composto da n. 2 pagine), parti sostanziali e integranti del presente provvedimento;
- c) di nominare una Commissione di Valutazione al fine di procedere all'esame delle manifestazioni di interesse e per l'individuazione degli Enti Erogatori idonei ad



erogare le prestazioni previste dalla sperimentazione in argomento, nella seguente composizione:

- Dott. Gianpietro Ferrari - Dirigente Medico Responsabile UO Disagio, Marginalità e Inclusione Sociale, con funzioni di Presidente o delegato;
 - Dott. Paolo Zampiceni - Assistente Sociale UO Disagio, Marginalità e Inclusione Sociale, con funzioni di membro o delegato;
 - Sig.ra Flavia Favalli - Assistente Amministrativo UO Disagio, Marginalità e Inclusione Sociale, con funzioni di Segretario o delegato;
- d) di demandare all'U.O. Disagio, Marginalità e Inclusione Sociale ogni iniziativa volta alla pubblicazione dell'avviso pubblico di manifestazione di interesse:
- all'Albo on line - Sezione Pubblicità Legale a cura del Servizio Affari Generali e Legali;
 - sulla home page del sito di ATS a titolo di pubblicità notizia a cura della Funzione Gestione Relazioni Interne ed Esterne;
- e) di prorogare, nelle more della conclusione della procedura di cui al punto b), la validità delle convenzioni in essere con le strutture erogatrici al fine di garantire la continuità delle prestazioni;
- f) di procedere alla sottoscrizione delle convenzioni con le strutture erogatrici ammesse, secondo lo schema regionale già predisposto per la precedente manifestazione di interesse e approvato con Decreto D.G. n. 598 del 23.11.2018;
- g) di dare atto che dal presente provvedimento non discendono oneri per l'Agenzia;
- h) di dare atto che il presente provvedimento è sottoposto al controllo del Collegio Sindacale, in conformità ai contenuti dell'art. 3-ter del D.Lgs. n. 502/1992 e ss.mm.ii. e dell'art. 12, comma 14, della L.R. n. 33/2009;
- i) di disporre, a cura del Servizio Affari Generali e Legali, la pubblicazione all'Albo on-line - sezione Pubblicità legale - ai sensi dell'art.17, comma 6, della L.R. n. 33/2009 e dell'art. 32 della L. n. 69/2009, ed in conformità alle disposizioni ed ai provvedimenti nazionali e comunitari in materia di protezione dei dati personali.

Firmato digitalmente dal Direttore Generale
Dott. Claudio Vito Sileo



BANDO DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER L'INDIVIDUAZIONE DI STRUTTURE ACCREDITATE NEL TERRITORIO DI ATS BRESCIA DISPONIBILI A PARTECIPARE ALLA PROSECUZIONE DELLA SPERIMENTAZIONE PER IL CONTRASTO AL DISTURBO DA GIOCO D'AZZARDO PATOLOGICO IN ATTUAZIONE DELLA D.G.R. N. XI/585 DEL 01/10/2018 – ALLEGATO C

Indice

A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE

- A.1 Finalità
- A.2 Obiettivi
- A.3 Riferimenti normativi
- A.4 Soggetti beneficiari
- A.5 Soggetti destinatari
- A.6 Soggetti gestori
- A.7 Dotazione finanziaria

B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

- B.1 Caratteristiche dell'agevolazione
- B.2 Progetti finanziabili

C. MANIFESTAZIONE DI INTERESSE

- C.1 Presentazione della manifestazione di interesse

D. DISPOSIZIONI FINALI

- D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari
- D.2 Monitoraggio dei risultati
- D.3 Trattamento dati personali
- D.4 Pubblicazione, informazioni e contatti

A. INTERVENTI, SOGGETTI, RISORSE

A.1 Finalità

La Regione Lombardia con il "Programma regionale per il contrasto al Gioco d'Azzardo Patologico", di cui al Decreto del Ministero della Salute 6 ottobre 2016, e con il "Programma Operativo Regionale", (allegati A e B della D.G.R. n. XI/ 585 dell'01.10.2018), ha promosso la continuità dell'azione regionale in riferimento alla L.R. n. 8 del 21.10.2013 "Norme per la prevenzione e il trattamento del gioco d'azzardo patologico". In particolare, a seguito dei lavori effettuati dal gruppo costituito dalla Direzione Generale Welfare ha promosso nel sistema di offerta di servizi per le dipendenze, la sperimentazione di nuove unità di offerta finalizzate al trattamento del Disturbo da Gioco di azzardo, come specificato nel documento "Sperimentazione", allegato C della D.G.R. n. XI/585/2018. Regione Lombardia ha dato seguito alla prosecuzione del programma con le DGR n. XI/3376 del 14.07.2020 e n. DGR XI/4674 del 10.05.2021

A.2 Obiettivi

L'iniziativa regionale di cui al presente bando è finalizzata a identificare strutture nel territorio di ATS Brescia, accreditate nel sistema delle dipendenze, disponibili all'attivazione dei seguenti interventi, semiresidenziali e residenziali, di tipo sperimentale, per il contrasto al Disturbo da Gioco D'Azzardo, che si caratterizzino per essere precoci, flessibili, integrati e specializzati:

1. Servizio di diagnosi e definizione dell'esigenza:

Servizio residenziale o semiresidenziale;

2. Servizio di trattamento residenziale breve e accompagnamento territoriale:

Servizio residenziale/territoriale;

3. Servizio di trattamento residenziale:

Servizio residenziale;

4. Servizio di trattamento semiresidenziale

Servizio semiresidenziale.

A.3 Riferimenti normativi

- **L.R. 21 ottobre 2013, n. 8**, "Norme per la prevenzione e il trattamento del Gioco d'Azzardo Patologico";
- **DPCM 12 gennaio 2017** "Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'art.1, c.7, del Decreto Legislativo 30.12.1992, n. 502";
- **D.C.R. n. 1497 dell'11.04.2017** che ha adottato il Piano Regionale di prevenzione 2014 – 2018, che individua obiettivi ed azioni anche in relazione alla prevenzione delle diverse forme di dipendenza, incluse le dipendenze comportamentali;
- **D.G.R. n. X/7600 del 20.12.2017** "Determinazioni in ordine alla gestione del Servizio Sociosanitario per l'esercizio 2018";
- **D.G.R. n. 159 del 29 maggio 2018** relativa allo stato di attuazione della legge regionale 21 ottobre 2013, n. 8;
- **D.G.R. n. XI/585 dell'01.10.2018** "Approvazione e programma di attività per il contrasto al Gioco d'Azzardo Patologico – Attuazione D.G.R. n. 159 del 29.05.2018 e D.C.R. n. 1497 dell'11.04.2017 ";
- **D.G.R. n. XI/3376 del 14.07.2020** "Realizzazione seconda annualità del programma di attività per il contrasto al Gioco d'Azzardo Patologico di cui alla D.G.R. n. 585 del 1/10/18 – Riparto e assegnazione alle Agenzie di Tutela della Salute (ATS) delle risorse di cui al Decreto del Ministro della Salute del 07/12/2017 (riparto del fondo per il Gioco d'Azzardo Patologico per l'anno 2017)";

- **D.G.R. XI/4674 del 10.05.2021** "Realizzazione terza annualità del programma di attività per il contrasto al Gioco d'Azzardo Patologico (GAP) di cui alla D.G.R. n. XI/585 del 1/10/2018 – Riparto e assegnazione alle Agenzie di Tutela della Salute (ATS) delle risorse anno 2018 di cui al Decreto del Ministro della Salute del 26 ottobre 2018".

A.4 Soggetti beneficiari

Il bando si rivolge a servizi accreditati, residenziali e semiresidenziali, nel sistema delle dipendenze.

Tali servizi non possono presentarsi in associazione temporanea di impresa.

A.5 Soggetti destinatari

Persone con Disturbo da Gioco d'Azzardo Patologico.

A.6 Soggetti gestori

Alle ATS sono demandate le seguenti attività, previste dalla D.G.R. n. XI/585 del 01/10/2018 e relativi allegati:

- emettere il bando di manifestazione di interesse per la individuazione di strutture presenti nel proprio territorio, disponibili a partecipare alla sperimentazione di cui all'Allegato C della citata DGR, ricevere le domande ed effettuare l'istruttoria per la verifica dei requisiti richiesti;
- inviare l'elenco degli enti che si saranno resi disponibili nel proprio territorio agli uffici regionali che provvederanno a costituire un unico elenco regionale delle manifestazioni di interesse;
- procedere alla sottoscrizione di apposite convenzioni, su modello regionale, con le strutture erogatrici ammesse, per ogni singolo inserimento;
- farsi carico della gestione amministrativa e contabile delle risorse assegnate da Regione Lombardia;
- effettuare il monitoraggio di quanto realizzato, attraverso gli indicatori specifici che verranno forniti da Regione Lombardia.

A.7 Dotazione finanziaria

L'assegnazione dei fondi è fatta alle singole ATS su base capitaria.

I fondi destinati da ATS di Brescia per l'annualità 2021/2022 sono pari a €190.558,20, salvo successiva rimodulazione.

B. CARATTERISTICHE DELLE AGEVOLAZIONI

B.1 Caratteristiche dell'agevolazione

Il progetto potrà essere rivisto nelle sue modalità operative secondo successive indicazioni regionali. Le prestazioni verranno retribuite, secondo le tariffe previste nell'Allegato 1 del presente bando, a seguito della produzione di piani individualizzati, redatti dai Servizi ambulatoriali che hanno in carico il paziente, a seguito dei quali saranno stipulate singole convenzioni, su modello regionale, tra la struttura erogatrice e la ATS di residenza del paziente.

Le ATS potranno attivare i percorsi sperimentali previsti dal presente atto anche in strutture che insistano sul territorio di altre ATS lombarde.

B.2 Progetti finanziabili

I servizi accreditati possono presentare domanda di manifestazione di interesse per una o più delle n. 4 tipologie indicate al precedente punto A.2 e descritte nell'Allegato 1 del presente bando.

Ciascun servizio potrà attivare più tipologie di intervento e potrà sperimentare anche tutte le tipologie di intervento (sia residenziali che semiresidenziali) senza vincoli di posti dedicati in modo specifico a ciascuna tipologia di intervento. In questo caso, i servizi saranno tenuti a soddisfare i requisiti e gli standard più elevati tra le tipologie di intervento attivate, nonché tutte le tipologie di prestazioni previste per ogni singolo servizio.

Per la sperimentazione potranno essere utilizzati posti non contrattualizzati, posti contrattualizzati, o posti per i quali è in corso di perfezionamento l'istanza di accreditamento.

Per i posti contrattualizzati, i posti dedicati alla sperimentazione saranno temporaneamente stralciati dal contratto e destinati all'intervento nell'ambito del GAP. Al termine della sperimentazione tali posti torneranno ad essere contrattualizzati secondo le modalità previste prima dell'avvio della sperimentazione.

Per favorire la valorizzazione dei servizi semiresidenziali all'interno del sistema, è utile che tali interventi siano modulati in modo flessibile, in virtù del progetto individualizzato dell'utente, e con la definizione di un monte ore variabile di presenza dell'utente nel servizio. Per questa ragione i servizi potranno scegliere di operare in una fascia oraria che varia dalle ore 8.00 alle ore 21 tutti i giorni della settimana.

C. MODALITA' DI PRESENTAZIONE MANIFESTAZIONE DI INTERESSE

Gli Enti erogatori che intendono candidarsi, devono far pervenire la propria manifestazione di interesse

entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul sito aziendale

Redatta su carta intestata, sottoscritta dal legale rappresentante, secondo il modello allegato A2, pubblicato sul sito di ATS Brescia, indirizzata a:

Agenzia di Tutela della Salute di Brescia

Ufficio Protocollo

Viale Duca degli Abruzzi n. 15 - 25124 Brescia

La domanda e i relativi allegati devono essere trasmessi alla casella di Posta Elettronica Certificata protocollo@pec.ats-brescia.it indicando nell'oggetto della trasmissione "*Manifestazione di interesse Sperimentazione GAP*".

Se sprovvisti di P.E.C. (posta elettronica certificata), gli interessati potranno consegnare la domanda in busta chiusa all'ufficio di protocollo generale dell'ATS di Brescia - Viale Duca degli Abruzzi n. 15 - 25124 Brescia, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul sito aziendale non più tardi delle ore 16,30.

ATS può riservarsi di richiedere nel corso dell'istruttoria, qualora si rendesse necessario ai fini del completamento della stessa, eventuali chiarimenti o integrazioni documentali.

L'assenza dei requisiti sopra indicati o la carenza della documentazione richiesta comporteranno la non accettazione della candidatura. ATS di Brescia provvederà alla pubblicazione degli elenchi di tutti gli Enti idonei al banner dedicato pubblicato sul sito ATS all'indirizzo <http://www.ats-brescia.it>.

La comunicazione della manifestazione di interesse deve essere corredata da una proposta progettuale che indichi:

- le prestazioni previste per ciascun servizio;
- le modalità con cui saranno garantite le prestazioni (es. risorse umane interne, convenzioni con altri servizi ecc.);
- la formazione/esperienza comprovata delle figure professionali che erogano le prestazioni;
- la definizione del percorso individuale specifico per Disturbo da Gioco d' Azzardo Patologico;
- obiettivi del progetto individualizzato;
- gli indicatori di efficacia.

D. DISPOSIZIONI FINALI

D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari

Il soggetto beneficiario dovrà:

- aderire alle modalità e regole previste dalla D.G.R. n. IX/585 del 1/10/2018 e relativi allegati, in particolare per la valutazione dell'efficacia dell'intervento e per la registrazione delle prestazioni erogate e la tempistica di rendicontazione;
- segnalare prontamente all'ATS di Brescia ogni inserimento "in emergenza", al fine di permettere gestione del budget a disposizione;
- procedere alla sottoscrizione di apposite convenzioni, su modello regionale, con l'ATS di Brescia, per ogni singolo inserimento;
- prendere atto di eventuali ed attesi aggiornamenti normativi regionali in materia, applicando le conseguenti disposizioni di ATS Brescia in merito anche alla durata della convenzione.

D.2 Monitoraggi dei risultati

La Regione Lombardia definirà un modello di valutazione dell'efficacia della sperimentazione e provvederà ad elaborare e a fornire alle ATS un format finalizzato alla registrazione delle prestazioni erogate.

D.3 Trattamento personale dei dati

Il trattamento dei dati personali relativo alla procedura prevista dal presente invito sarà improntato ai principi di correttezza, liceità, pertinenza e trasparenza e alla tutela della riservatezza e dei diritti dei soggetti coinvolti, in conformità alle disposizioni ed ai provvedimenti nazionali e comunitari in materia di protezione dei dati personali.

D.4 Pubblicazione, informazioni e contatti

Il presente bando è pubblicato sul sito dell'ATS di Brescia, da dove sarà altresì possibile scaricare la modulistica in formato compilabile.

Per richieste di chiarimento è possibile rivolgersi a:

ATS di Brescia: telefonare ai numeri 030/3838261 (Dott. Gianpietro Ferrari) e 030/3839037 (Flavia Favalli), oppure inviare un messaggio di posta elettronica a: dipendenze@ats-brescia.it

Firmato Digitalmente
IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Claudio Vito Sileo

1. SERVIZIO DI DIAGNOSI E DEFINIZIONE DELL'ESIGENZA

Servizio residenziale o semiresidenziale

a. Criteri per l'inserimento dell'utente nel servizio

L'intervento di diagnosi e definizione dell'esigenza di configura come un intervento che viene attivato sulla base dei seguenti criteri:

1. Esigenza di allontanamento temporaneo dalla realtà di vita dell'utente.
2. Esigenza di un contesto protetto e tutelante rispetto al GAP.
3. Emergenza: quando la totalità della vita della persona ruota attorno al GAP, diventando l'unico aspetto importante per la persona; quest'ultimo vive e struttura le proprie giornate in funzione del GAP ed è disposta a fare qualsiasi azione pur di soddisfare la possibilità di giocare.
4. Urgenza: quando nella vita della persona sta assumendo sempre più rilevanza il GAP, la persona sta iniziando a rapportarsi al GAP attraverso delle modalità che fanno anticipare una evoluzione del quadro nella direzione di una situazione di emergenza se non si interviene.
5. Criticità nella condivisione dell'esigenza dell'utente in ambito ambulatoriale.
Nella valutazione /diagnosi il servizio può sfruttare una differenziazione di situazioni in cui rilevare le modalità che caratterizzano il rapporto con il GAP da parte della persona che non necessariamente si riescono a rilevare attraverso lo strumento del colloquio.
6. Necessità di definizione di un progetto di intervento volto al cambiamento.

b. Obiettivi del progetto individualizzato

1. Diagnosi: individuare quali sono le convinzioni che mantengono la persona ancorata a modalità di GAP totalizzante e quali sono le dinamiche interattive che hanno concorso a generare e mantenere questa situazione.
2. Definire l'esigenza dell'utente a fronte della domanda / bisogno esplicito: aiutare la persona a individuare quali sono gli aspetti che è utile trattare a partire dalla richiesta di aiuto che viene avanzata.
3. Definire l'obiettivo personalizzato per l'utente: definire un obiettivo che restituisca centralità alla persona e non più al GAP, nel quale la persona possa riconoscere un senso nel perseguirlo e che permetta di riattivare nel tempo nuovi nuclei generativi (nuovi discorsi rispetto a sé).
4. Definire e condividere il progetto di intervento volto al cambiamento.

c. Indicatori di efficacia

1. Presenza di una diagnosi: rilevazione degli ostacoli al cambiamento e delle modalità pratiche nel mantenimento della definizione di sé.
2. Condivisione di un progetto volto al cambiamento.
3. Presenza di linee di implementazione del progetto.

d. Prestazioni

Le prestazioni previste da questa tipologia di servizio sono le seguenti:

- Colloquio di valutazione della appropriatezza della richiesta in riferimento alla tipologia di servizio;
- Valutazione psicologica;
- Valutazione psichiatrica;
- Valutazione sociale;
- Valutazione medico / sanitaria;
- Valutazione educativa;
- Consulenza psicologica ed educativa per la condivisione di un progetto di intervento;
- Consulenza e valutazione familiare;

- Interventi motivazionali;
- Attività occupazionale;
- Consulenza legale;
- Consulenza finanziaria.

e. Modalità di accesso

L'accesso al servizio avviene tramite certificazione di Disturbo da GAP da parte del Sert/SMI, che accompagna la presa in carico nel servizio residenziale. In caso di urgenza o emergenza l'accesso a questa tipologia di servizio è possibile anche in assenza di una valutazione da parte del servizio ambulatoriale (Sert / SMI). In questo caso l'ingresso dell'utente nel servizio verrà segnalato al Sert / SMI di riferimento entro 24 ore, il Servizio Ambulatoriale valuterà l'appropriatezza dell'inserimento entro 30 giorni dalla segnalazione. Nel caso in cui l'inserimento non verrà valutato appropriato l'utente dovrà essere accompagnato al sistema appropriato di servizi e dimesso.

f. Durata

La durata massima di permanenza di un utente in questa tipologia di servizio è di 90 giorni non prorogabili. Al termine di questo periodo l'utente potrebbe usufruire di altre tipologie di intervento ambulatoriali, semiresidenziali o residenziali in considerazione del progetto che sarà definito e condiviso con l'utente stesso e il servizio ambulatoriale di riferimento.

Al termine del primo mese è prevista una valutazione condivisa con il servizio inviante rispetto alla modalità di prosecuzione dell'intervento.

TARIFFA GIORNALIERA: 120 euro

2. SERVIZIO DI TRATTAMENTO RESIDENZIALE BREVE E ACCOMPAGNAMENTO TERRITORIALE

Servizio residenziale / territoriale

a. Criteri per l'inserimento dell'utente nel servizio

L'intervento di diagnosi e definizione dell'esigenza di configura come un intervento che viene attivato sulla base dei seguenti criteri:

1. Esigenza di allontanamento temporaneo dalla realtà di vita dell'utente.
2. Esigenza di un contesto protetto e tutelante rispetto al GAP.
3. Criticità nella condivisione dell'esigenza dell'utente in ambito ambulatoriale.
4. Esigenza di applicazione di un progetto di intervento volto al cambiamento.

b. Obiettivo del progetto individualizzato

Modificare la posizione di centralità che il GAP ha nella storia della persona, ovvero generare un cambiamento nella definizione di sé dell'utente da una posizione nella quale il GAP risulta centrale, pervasivo ai ruoli e riferimento esaustivo delle possibilità di azione verso una definizione di sé inedita, orientata ad una dimensione progettuale in cui il GAP risulti marginale o assente.

c. Indicatori di efficacia

1. Presenza di una dimensione progettuale entro la quale il GAP risulti marginale e si sviluppano per sé prospettive che ruotano attorno a questioni differenti dal GAP.
2. Riduzione / cessazione / gestione del GAP (gestione in una direzione di salute).
3. Presenza di possibilità biografiche entro le quali il GAP risulti assente o marginale.
4. Messa in atto di ruoli inediti, differenti da quello del GAP e orientati alla salute e /o modalità inedite di agire i ruoli esistenti.

d. Prestazioni

Le prestazioni previste da questa tipologia di servizio sono le seguenti:

Colloquio di valutazione della appropriatezza della richiesta in riferimento alla tipologia di servizio;

- Valutazione psicologica;
- Valutazione psichiatrica;
- Valutazione sociale;
- Valutazione medico / sanitaria;
- Valutazione educativa;
- Consulenza psicologica ed educativa per la condivisione di un progetto di intervento;
- Consulenza e psicoterapia familiare;
- Psicoterapia individuale e di gruppo;
- Interventi domiciliari / territoriali;
- Interventi motivazionali;
- Attività occupazionale;
- Consulenza legale;
- Consulenza finanziaria.
-

e. Modalità di accesso

L'accesso a questa tipologia di servizio è possibile dopo una valutazione e diagnosi di disturbo da GAP effettuata dal Sert / SMI di riferimento, e con una certificazione rilasciata dal Sert / SMI con indicazione terapeutica per un servizio di trattamento residenziale breve e accompagnamento territoriale.

La presa in carico avviene attraverso l'accompagnamento al servizio dal parte del servizio ambulatoriale di riferimento al fine di agevolare l'accesso al servizio stesso.

f. Durata

La durata massima dell'intervento residenziale è di 6 mesi ai quali può seguire un trattamento/progetto territoriale realizzato dal medesimo servizio per una durata massima di 12 mesi che può prevedere anche brevi rientri residenziali nei servizi.

TARIFFA GIORNALIERA: SERVIZIO DI TRATTAMENTO RESIDENZIALE BREVE (118 euro) e ACCOMPAGNAMENTO TERRITORIALE (i giorni di accompagnamento territoriale sono valorizzati a 12 euro l'uno.).

3. SERVIZIO DI TRATTAMENTO RESIDENZIALE

Servizio residenziale

a. Criteri per l'inserimento dell'utente nel servizio

L'intervento di diagnosi e definizione dell'esigenza di configura come un intervento che viene attivato sulla base dei seguenti criteri:

1. Esigenza di allontanamento temporaneo dalla realtà di vita dell'utente;
2. Esigenza di un contesto protetto e tutelante rispetto al GAP;
3. Criticità nella condivisione dell'esigenza dell'utente in ambito ambulatoriale;
4. Esigenza di applicazione di un progetto di intervento volto al cambiamento.

b. Obiettivo del progetto individualizzato

Modificare la posizione di centralità che il GAP ha nella storia della persona, ovvero generare un cambiamento nella definizione di sé dell'utente da una posizione nella quale il GAP risulta centrale, pervasivo ai ruoli e riferimento esaustivo delle possibilità di azione verso una definizione di sé inedita, orientata ad una dimensione progettuale in cui il GAP risulti marginale o assente.

c. Indicatori di efficacia

1. Presenza di una dimensione progettuale entro la quale il GAP risulti marginale e si sviluppino per sé prospettive che ruotano attorno a questioni differenti dal GAP;
2. Riduzione / cessazione / gestione del GAP (gestione in una direzione di salute);

3. Presenza di possibilità biografiche entro le quali il GAP risulti assente o marginale;
4. Messa in atto di ruoli inediti, differenti da quello del giocatore patologico e orientati alla salute e /o modalità inedite di agire i ruoli esistenti.

d. Prestazioni

Le prestazioni previste da questa tipologia di servizio sono le seguenti:

- Colloquio di valutazione della appropriatezza della richiesta in riferimento alla tipologia di servizio;
- Valutazione psicologica;
- Valutazione psichiatrica;
- Valutazione sociale;
- Valutazione medico / sanitaria;
- Valutazione educativa;
- Consulenza psicologica ed educativa per la condivisione di un progetto di intervento;
- Consulenza e psicoterapia familiare;
- Psicoterapia individuale e di gruppo;
- Interventi motivazionali;
- Attività occupazionale;
- Consulenza legale;
- Consulenza finanziaria.

e. Modalità di accesso

L'accesso a questa tipologia di servizio è possibile dopo una valutazione e diagnosi di disturbo da GAP effettuata dal Sert / SMI di riferimento, e con una certificazione rilasciata dal Sert / SMI con indicazione terapeutica per un servizio di trattamento residenziale.

La presa in carico avviene attraverso l'accompagnamento al servizio dal parte del servizio ambulatoriale di riferimento al fine di agevolare l'accesso al servizio stesso.

f. Durata

L'intervento è articolato in moduli della durata massima di sei mesi rinnovabili fino ad un massimo di 18 mesi complessivi ai quali può seguire un progetto territoriale della durata di sei mesi.

TARIFFA GIORNALIERA:80 euro

4. SERVIZIO DI TRATTAMENTO SEMIRESIDENZIALE

Servizio semiresidenziale

a. Criteri per l'inserimento dell'utente nel servizio

L'intervento di diagnosi e definizione dell'esigenza di configura come un intervento che viene attivato sulla base dei seguenti criteri:

1. Esigenza di allontanamento temporaneo dalla realtà di vita dell'utente;
2. Esigenza di un contesto protetto e tutelante rispetto al GAP;
3. Criticità nella condivisione dell'esigenza dell'utente in ambito ambulatoriale;
4. Esigenza di applicazione di un progetto di intervento volto al cambiamento.

b. Obiettivo del progetto individualizzato

Modificare la posizione di centralità che il GAP ha nella storia della persona, ovvero generare un cambiamento nella definizione di sé dell'utente da una posizione nella quale il GAP risulta centrale, pervasivo ai ruoli e riferimento esaustivo delle possibilità di azione verso una definizione di sé inedita, orientata ad una dimensione progettuale in cui il GAP risulti marginale o assente.

c. Indicatori di efficacia

1. Presenza di una dimensione progettuale entro la quale il GAP risulti marginale e si sviluppino per sé prospettive che ruotano attorno a questioni differenti dal GAP;
2. Riduzione / cessazione / gestione del GAP (gestione in una direzione di salute);
3. Presenza di possibilità biografiche entro le quali il GAP risulti assente o marginale;
4. Messa in atto di ruoli inediti, differenti da quello del giocatore patologico e orientati alla salute e /o modalità inedite di agire i ruoli esistenti.

d. Prestazioni

Le prestazioni previste da questa tipologia di servizio sono le seguenti:

- Colloquio di valutazione della appropriatezza della richiesta in riferimento alla tipologia di servizio;
- Valutazione psicologica;
- Valutazione psichiatrica;
- Valutazione sociale;
- Valutazione medico / sanitaria;
- Valutazione educativa;
- Consulenza psicologica ed educativa per la condivisione di un progetto di intervento;
- Consulenza e psicoterapia familiare;
- Psicoterapia individuale e di gruppo;
- Interventi motivazionali;
- Attività occupazionale;
- Consulenza legale;
- Consulenza finanziaria.

e. Modalità di accesso

L'accesso a questa tipologia di servizio è possibile dopo una valutazione e diagnosi di disturbo da GAP effettuata dal Sert / SMI di riferimento, e con una certificazione rilasciata dal Sert / SMI con indicazione terapeutica per un servizio di trattamento semiresidenziale.

La presa in carico avviene attraverso l'accompagnamento al servizio dal parte del servizio ambulatoriale di riferimento al fine di agevolare l'accesso al servizio stesso.

f. Durata

La durata massima di permanenza dell'utente nel servizio è di 24 mesi. L'esigenza di prosecuzione dell'intervento viene periodicamente (ogni 6 mesi) verificata e condivisa con il Sert / SMI di riferimento. Il numero di ore e la fascia oraria di presenza dell'utente nel servizio può variare a seconda del progetto individualizzato.

TARIFFA GIORNALIERA:45 euro

(N.B.: compilare su carta intestata dell'Ente richiedente)

All'ATS di Brescia
Ufficio Protocollo
V.le Duca degli Abruzzi, 15
25124 - BRESCIA

**CANDIDATURA PER ATTUAZIONE BANDO DI MANIFESTAZIONE D'INTERESSE PER
L'INDIVIDUAZIONE DI STRUTTURE ACCREDITATE NEL TERRITORIO DI ATS BRESCIA DISPONIBILI A
PARTECIPARE ALLA SPERIMENTAZIONE PER IL CONTRASTO AL DISTURBO DA GIOCO D'AZZARDO
PATOLOGICO (D.G.R. n. XI/585/2018 - ALLEGATO C)**

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____
Il ___/___/_____, e residente nel Comune di _____
Via/Piazza _____ n. ____
Codice Fiscale _____, quale Legale Rappresentante
dell'Ente Gestore _____
con sede legale in _____
Codice Fiscale e/o Partita Iva _____

COMUNICA LA DISPONIBILITÀ E L'INTERESSE

A metter a disposizione specificatamente per la "Sperimentazione" (D.G.R. n. XI/585/2018 - Allegato C)

N° posti..... accreditati a contratto

N° posti.... accreditati non a contratto

per uno o più dei quattro servizi (spuntare quelle di interesse, anche tutti):

- SERVIZIO DI DIAGNOSI E DEFINIZIONE DELL'ESIGENZA
Servizio residenziale o semiresidenziale

- SERVIZIO DI TRATTAMENTO RESIDENZIALE BREVE E ACCOMPAGNAMENTO TERRITORIALE
Servizio residenziale/territoriale

- SERVIZIO DI TRATTAMENTO RESIDENZIALE
Servizio residenziale

- SERVIZIO DI TRATTAMENTO SEMIRESIDENZIALE
Servizio semiresidenziale

Sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste per il caso di dichiarazione mendace e falsità degli atti – come stabilito dall'articolo 76 DPR 445/2000;

DICHIARA DI ESSERE IN POSSESSO

- dei requisiti soggettivi previsti dalla D.G.R. n. XI/585/2018;
- delle caratteristiche gestionali e organizzative atte a garantire l'erogazione delle prestazioni previste per i Servizi scelti così come indicate dalla D.G.R. n. XI/585/2018

DICHIARA L'IMPEGNO

nel caso in cui la presente candidatura sia positivamente accolta, di aderire alle modalità e regole previste dalla D.G.R. n. IX/585 del 1/10/2018 e relativi allegati, in particolare per la valutazione dell'efficacia dell'intervento e per la registrazione delle prestazioni erogate e la tempistica di rendicontazione.

SI ALLEGANO:

- Proposta progettuale;
- Copia documento di identità del Legale Rappresentante.

Data _____

*Firma leggibile
del Legale Rappresentante*